



COMUNITÀ MONTANA del PIAMBELLO



Provincia di Varese

Via Matteotti, 18 - 21051 ARCISATE

Valceresio

tel. 0332/47.67.80 - fax 47.43.73 - P.IVA e C. F. 95067540120

Valganna
Valmarchirolo

Arcisate, 13 novembre 2020

Spett.le REGIONE LOMBARDIA

Egr. Dott. Fabio Rolfi
Assessore all'Agricoltura
Alimentazione e Sistemi Verdi
fabio_rolfi@regione.lombardia.it

P.za Città di Lombardia, 1 - Milano

oggetto: attività venatoria

Come è noto, il Dpcm del 03 novembre u.s., al fine di contrastare la diffusione del virus COVID-19 ha introdotto stringenti norme sulla circolazione delle persone.

Tale Dpcm, pur non vietando espressamente l'attività venatoria, la rende di fatto impraticabile perché non ascrivibile a nessuna delle circostanze che giustificano gli spostamenti.

Giova però ricordare che, seppur l'attività venatoria rientri oggi nel novero delle attività ricreative, negli ultimi anni, in maniera sempre crescente, alcune sue forme hanno sostanzialmente ricoperto una funzione di stampo gestionale.

La caccia di selezione infatti, attività che trae fondamento dal dettato dell'art.19 della Legge 157/1992, è programmata attraverso piani di prelievo elaborati su basi scientifiche e approvati dall'ISPRA: tali piani mirano principalmente a contenere la crescita delle popolazioni di ungulati al fine di ridurre l'impatto sulle attività antropiche.

Risulta quindi innegabile che tale pratica persegua obiettivi di pubblica utilità.

Chi la pratica, non solo lo fa per trarne un appagamento personale, come potrebbe essere una qualsiasi altra attività ricreativa, ma si fa carico di una grande responsabilità sociale ed economica cui la Pubblica Amministrazione non sarebbe in grado di far fronte autonomamente.

Nel territorio amministrato dai nostri enti, **gli incidenti dovuti alla presenza di ungulati sulle strade si stanno moltiplicando**, assumendo un'importanza sempre più marcata; i sinistri coinvolgono automobili, motocicli e persino pullman, non solo nelle ore notturne ma anche in quelle diurne ed in strade ad alto scorrimento come statali o provinciali, causando danni notevoli ai mezzi ed alle persone.

Pertanto, a fronte della possibilità di svolgere in sicurezza tale attività, che si pratica sostanzialmente in forma individuale, all'aperto e nel rispetto di tutte le norme anticontagio, al pari dell'attività sportiva permessa ai sensi del Dpcm, **appare evidente che l'esercizio della caccia finalizzata all'attuazione dei piani di prelievo per gli ungulati, dovrebbe essere equiparato, ai fini dell'applicazione delle norme a tutela della salute e dell'incolumità pubblica, all'espletamento di un pubblico servizio**, consentendone i relativi spostamenti mediante esibizione dell'autocertificazione.

Tali concetti sono precisati anche in una nota del 4 novembre che la Provincia Autonoma di Bolzano ha inviato a tutti i cacciatori dell'Alto Adige (allegata)

Certi di un Suo interesse, porgiamo distinti Saluti.

il Presidente
Arch. Paolo Sartorio





Bozen/ Bolzano, 04.11.2020

Bearbeitet von / redatto da:
Luigi Spagnolli
Tel. 0471/41 51 70
luigi.spagnolli@provinz.bz.it

An den
Südtiroler Jagdverband

jagdverband@pec.it

Zur Kenntnis:
Per conoscenza:

Jagdausübung außerhalb von der eigenen Ansässigkeitsgemeinde

Die aktuellen Maßnahmen zur Eindämmung der COVID-19-Pandemie in Südtirol stellen auch an die Jagdausübung hohe Ansprüche zur Gewährleistung der persönlichen Sicherheit vor einer COVID-19-Infektion.

Die neuesten Maßnahmen der Landes- und staatlichen Regierung erlauben nur jene Bewegungen, die durch nachgewiesene Arbeitserfordernisse, gesundheitlichen Gründe oder Umstände der Notwendigkeit oder Dringlichkeit begründet sind.

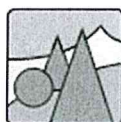
Die auf aufgrund einer Abschlussplanung ausgeübte Jagd verfolgt ausschließlich Ziele des Allgemeininteresses. Das Wild stellt infolge erheblicher Bestände eine Gefährdung für den Wald dar und wirkt sich negativ auf die landwirtschaftlichen Kulturen aus, die folgenden Schäden können nur durch eine Regulierung der Wildstände begrenzt werden.

Esercizio della caccia al di fuori del proprio Comune di residenza

Le attuali misure di prevenzione della pandemia COVID-19 richiedono un'attenzione straordinaria anche da parte di chi pratica l'attività venatoria allo scopo di garantire la salute propria ed altrui rispetto al rischio di un'infezione.

Le nuove misure adottate dai Governi statale e provinciale autorizzano solamente gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, motivi di salute o situazioni di necessità o d'urgenza.

L'attività venatoria programmata attraverso piani di prelievo persegue esclusivamente obiettivi di pubblico interesse: le specie selvatiche costituiscono, in funzione della loro consistenza numerica, una minaccia per la sopravvivenza del bosco e per le colture agricole, che può essere contenuta esclusivamente riducendone i popolamenti





Die Jäger, die in den Revieren kraft Gesetzes die Jagd zur Erfüllung des vom Gesetz vorgesehenen behördlichen Auftrages und der Abschusspläne ausüben, orientieren sich anhand der natürlichen Vegetationszyklen der Natur, erledigen daher eine unaufschiebbare und nicht nachholbare Tätigkeit von sozialer und wirtschaftlicher Bedeutung.

Es wird daher hiermit erklärt, dass die Jagdausübung zwecks Erfüllung der verpflichtenden Abschusspläne auf Schalenwild einen Umstand der Notwendigkeit (situazione di necessità) im Sinne der Anti-COVID-19-Maßnahmen darstellt.

Demzufolge können Jagdausübungsberechtigte zur dafür notwendigen Uhrzeit zur Wahrnehmung des gesetzlichen Auftrages der Erfüllung der Abschusspläne ihr Jagdrevier aufsuchen, auch wenn sich dieses in einem Hochrisikogebiet befinden sollte. Umgekehrt gilt, dass ein Hochrisikogebiet aus demselben Grund verlassen werden darf, um das Jagdrevier aufzusuchen, in welchem man zur Jagdausübung berechtigt ist.

Der SJV – Südtiroler Jagdverband wird gebeten, dieses Schreiben allen Revierleiterern sowie Jäger/Innen weiterzuleiten.

Coloro che nelle riserve di diritto esercitano l'attività venatoria in esecuzione dei piani di prelievo, a seguito dell'incarico ricevuto in tal senso in base alla legge, fondano il loro agire sui ritmi della natura e svolgono un'attività inderogabile e non rinviabile, facendosi carico di una grande responsabilità sociale ed economica.

Si attesta pertanto con la presente che l'esercizio della caccia finalizzata all'attuazione dei piani di prelievo per gli ungulati costituisce situazione di necessità ai sensi delle misure anti COVID-19.

Pertanto coloro che sono abilitati all'attività venatoria possono recarsi nella propria riserva di diritto o privata negli orari previsti in esecuzione dell'incarico ricevuto di attuare i piani di prelievo, anche se tale riserva si trova all'esterno del proprio Comune anche se zona ad alto rischio, ovvero possono recarsi per lo stesso motivo all'esterno del proprio Comune anche se zona ad alto rischio.

L'ACAA - Associazione Cacciatori Alto Adige è pregata di inoltrare questa lettera a tutti i rettori di distretto e ai cacciatori/caciatrici.

Geschäftsführender Amtsdirektor / Direttore d'ufficio reggente
Luigi Spagnoli
(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

Firmato digitalmente da: Luigi Spagnoli
Data: 04/11/2020 16:34:03